



Silvia Fulvi
NOTAIO

VIA FRATELLI PIOL N. 52
10098 RIVOLI (TO)
T. 011 19877871
studio@notaiofulvi.it

Repertorio n. 6606

Raccolta n. 4967

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno otto del mese di luglio
alle ore quindici

8 luglio 2019 ore 15,00

In Rivoli via Capra n. 27, in una sala al piano terreno del Palazzo Civico.

Avanti a me Avv. Silvia Fulvi, notaio con sede in Rivoli, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo, con studio in Rivoli, via fratelli Piol n. 52, e' personalmente comparsa la signora:

- NEIROTTI Amalia nata a Rivalta di Torino (TO) il 12 marzo 1951, domiciliata per la carica presso la sede sociale di cui infra, la quale dichiara di intervenire non in proprio, ma nella sua qualita' di presidente del Consiglio Direttivo ed in rappresentanza dell'associazione **"Comitato Resistenza Colle del Lys-Valli di Susa- Lanzo- Sangone- Chisone- Provincia di Torino"**, siglabile "Comitato Resistenza Colle del Lys", con sede in Rivoli (TO), via Capra n. 27, codice fiscale 95526270012, partita I.V.A. 08560000013 iscritta al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale presso la Regione Piemonte al n. 34/TO con provvedimento in data 15 ottobre 2008 al n. 13152038, legittimata in forza di legge, di statuto e di delibera di nomina del Consiglio Direttivo in data 29 marzo 2019.

Detta comparente, cittadina italiana, della cui identita' personale, qualifica e poteri, io notaio sono certo, mi richiede di assistere, redigendone verbale, all'assemblea degli associati dell'associazione "Comitato Resistenza Colle del Lys-Valli di Susa- Lanzo- Sangone- Chisone- Provincia di Torino", che in questo luogo, giorno ed ora si e' riunita in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine Del Giorno:

1) Adozione di un nuovo testo di statuto sociale per conformarlo alle prescrizioni del D.Lgs n. 117/2017 sugli Enti del Terzo Settore;

2) Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do atto di quanto segue.

Assume la Presidenza dell'Assemblea su designazione unanime degli intervenuti ed ai sensi dello Statuto, la signora NEIROTTI Amalia, odierna comparente, la quale rileva e fa constare:

- che sono presenti gli associati rappresentanti la maggioranza prevista dall'articolo 7 (sette) dello Statuto, necessaria per deliberare, come risulta dall'elenco allegato sotto la lettera "A" al presente atto;

- che e' presente l'organo amministrativo nelle persone di essa comparente, Presidente del Consiglio Direttivo e nelle persone dei Consiglieri, come risulta dall'elenco allegato sotto la lettera "B" al presente atto, assenti giustificati gli altri membri;

- che e' presente il Collegio dei Revisori nelle persone dei comparenti risultanti dall'allegato B, assenti giustificati gli altri;

- che il Presidente ha proceduto ad accertare l'identita' e la legittimazione degli associati presenti ai sensi di legge;

- e pertanto dichiara che l'Assemblea e' validamente costituita in seconda convocazione ai sensi dello Statuto sociale e della normativa vigente in materia, e atta a deliberare sull'Ordine del Giorno quale sopra riportato.

Passando quindi alla trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno,

REGISTRATO A

**Ufficio Territoriale Atti
pubb., Succ. e Rimborsi**

IVA di
Torino - DP II

Il 11 luglio 2019
al n. 4849 serie 1T
esente

il Presidente, illustrandone i motivi agli associati, propone all'assemblea di deliberare l'approvazione di un nuovo testo di statuto sociale, al fine di adeguarsi alle vigenti norme nazionali dettate per la riorganizzazione degli enti che perseguono finalita' civiche, solidaristiche e di utilita' sociale introdotte dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore").

Il presidente precisa che, ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore, le associazioni di promozione sociale vengono inquadrate nell'ambito degli enti del Terzo Settore, comportando cosi' l'obbligo di adottare le norme previste per tali enti.

A questo punto il presidente illustra all'assemblea il nuovo testo di statuto, soffermandosi sulla necessita' di modificare la denominazione sociale che dovra' contenere l'indicazione di Associazione di Promozione Sociale o l'acronimo APS, di riformulare l'oggetto sociale indicando in particolare le attivita' che possono essere svolte, di prevedere il divieto di distribuzione degli utili, di disciplinare la devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento e di adottare tutte le conseguenziali modifiche che dovranno essere apportate allo statuto in seguito alla suddetta riorganizzazione.

Il Presidente rende noto all'assemblea che, alla data dell'iscrizione dell'associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ove sussistano i presupposti per la nomina dell'organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore, l'assemblea dovra' procedere alla nomina dello stesso i cui membri dovranno avere i requisiti richiesti dal combinato disposto degli articoli 30 Codice terzo settore e 2397 comma 2 c.c., con conseguente decadenza dell'attuale Collegio dei Revisori.

Il Presidente precisa, altresì, che l'associazione "Comitato Resistenza Colle del Lys-Valli di Susa- Lanzo- Sangone- Chisone- Provincia di Torino" non ha personalita' giuridica e pertanto, ai sensi dell'art. 22 del Codice del terzo Settore ed in deroga al D.P.R. 361/2000, l'acquisizione della stessa potra' avvenire mediante l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ricorrendone i presupposti, avendo l'associazione un patrimonio superiore al limite previsto dalla predetta normativa, come risulta da documentazione bancaria che in copia si allega al presente atto sotto la lettera "C".

A tal proposito, il Presidente fa presente all'assemblea che la disciplina in materia di Enti del Terzo Settore non e' pienamente operativa stante l'attuale mancata emissione di relativi decreti attuativi e, dunque, suscettibile di eventuali modifiche.

Il Presidente, a questo punto, da' lettura del nuovo testo dello statuto sociale che prevede altresì il riferimento alle norme dettate per gli enti del terzo settore e che sottopone all'approvazione dell'assemblea.

Il Presidente apre la discussione su quanto all'ordine del giorno.

Non essendovi null'altro da proporre e non avendo alcuno dei presenti chiesto la parola, il Presidente invita l'assemblea a deliberare.

Il Presidente mi dichiara ed io notaio trascrivo che l'Assemblea con voto espresso a mezzo di alzata di mano, all'unanimita', preso atto che le associazioni di promozione sociale rientrano nell'ambito degli enti del terzo settore,

DELIBERA:

- di adeguare lo statuto della societa' alle norme dettate per la riorganizzazione degli enti che perseguono finalita' civiche, solidaristiche e di utilita' so-

ciali introdotte dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

- di modificare la denominazione ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs. 117/2017, da "Comitato Resistenza Colle del Lys-Valli di Susa- Lanzo- Sangone- Chisone- Provincia di Torino", siglabile "Comitato Resistenza Colle del Lys" a "COMITATO RESISTENZA COLLE DEL LYS, VALLI DI SUSÀ – LANZO – SANGONE – CHISSONE – CITTA' METROPOLITANA DI TORINO APS", siglabile "Comitato Resistenza Colle del Lys APS";

- di modificare l'oggetto sociale riformulandolo e adeguandolo alle attività previste dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore come segue:

"1. Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 e al fine di sostenere l'autonoma iniziativa della collettività che concorre a perseguire il bene comune, l'APS si propone, ai sensi dell'art. 5 del Codice, di svolgere in via esclusiva o principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le seguenti attività di interesse generale:

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al D.Lgs. n.117/2017, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Nello specifico, a titolo esemplificativo, l'APS intende svolgere:

- istituire, promuovere ed organizzare progetti, manifestazioni, convegni, seminari, mostre, centri di documentazione e ricerca, libere iniziative didattiche e formative, borse di studio, opportunità di incontro, scambio reciproco e conoscenza tra le genti, valorizzare a tutti i livelli – locale, nazionale, internazionale – il grande contributo del movimento partigiano e antifascista alla causa della Resistenza, del progresso sociale e della pace;
- promuovere iniziative di informazione, formazione ed educazione sociale rivolte alle nuove generazioni ed alle scuole nel quadro dei principi della Costituzione Italiana, della Costituzione Europea e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, per un'Europa dei popoli e per un mondo solidale;
- promuovere lo sviluppo di una cultura di pace, finalizzata alla risoluzione non violenta dei conflitti, che contribuisca al superamento dei disequilibri tra paesi ricchi e paesi poveri per l'affermazione della giustizia sociale e della legalità internazionale, anche attraverso l'istituzione di scuole di pace e l'adesione a organismi internazionali di cooperazione;
- intraprendere e gestire iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio storico e ambientale, della produzione artistica e della cultura materiale, tradizionale ed emergente, nonché la realizzazione e la gestione di ecomusei e di progetti che favoriscano reti e rapporti di sviluppo sostenibile dei sistemi urbani, rurali e montani, promuovendo i territori e le biodiversità;
- sostenere e stimolare la democrazia partecipativa, la cittadinanza attiva e consapevole valorizzando e collaborando con gli attori (associazioni, partiti, sindacati, organizzazioni sociali), le istituzioni e le autonomie locali, le reti sociali nazionali ed internazionali per rendere protagoniste le comunità nelle scelte locali e globali;
- collaborare con istituzioni pubbliche e private, associazioni, enti, mezzi di comunicazione che facilitino il raggiungimento degli scopi associativi.

1 bis. L'APS, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie

rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea dei Soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice.

2. Le attività di cui al comma 1 sono svolte dall'APS in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

3. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'APS tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese, preventivamente autorizzate, effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Assemblea dei soci dell'APS. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

4. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spesa e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, secondo quanto previsto dall'art. 17 del Codice;

5. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'APS di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

6. L'APS ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del Codice;

7. L'APS può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Codice, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.";

- di adottare, in conseguenza di quanto sopra, un nuovo statuto sociale, secondo il testo illustrato dal presidente e le prescrizioni contenute nel Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ("Codice del Terzo settore"), riformulandone il contenuto nel suo complesso e rimanendo invariata la sede e la durata, statuto che sottoscritto dalla comparente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "D", per farne parte integrante e sostanziale, previa lettura da me Notaio datane alla comparente ed all'assemblea;

- di dare altresì ampio mandato all'organo amministrativo per apportare al presente verbale tutte le modifiche, soppressioni ed aggiunte eventualmente richieste dalla competente autorità nonché a proporre gli opportuni gravami se del caso, ed a provvedere a tutte le incombenze necessarie per l'espletamento delle deliberazioni in oggetto.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la presente Assemblea alle ore sedici e venticinque minuti.

Ai sensi dell'art. 82 del codice del terzo settore, trattandosi di modifiche volte

ad adeguare lo statuto alle normative vigenti, il presente atto e' esente dall'imposta di registro.

Spese, imposte e tasse del presente atto sono a carico dell'associazione.

La parte autorizza me Notaio al trattamento dei dati personali contenuti nel presente atto per dare esecuzione all'atto stesso, per adempiere ai doveri di legge e per le esigenze organizzative del proprio ufficio nonche' per le finalita' previste dalla normativa antiriciclaggio, previamente informate ai sensi di legge.

La parte mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto da me letto alla comparente, che lo dichiara conforme a volonta' e lo approva.

Scritto in parte a macchina ed in parte a mano da me notaio l'atto occupa undici facciate di tre fogli.

Viene sottoscritto alle ore sedici e trenta minuti.

F.to: Amalia NEIROTTI

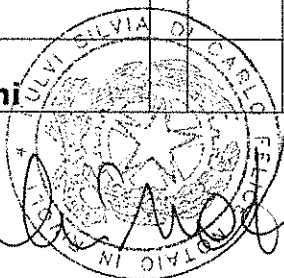
F.to: Silvia FULVI notaio

(impronta del sigillo)

Allegato "A" al Repertorio n. 6606 Raccolta n. 4967

PRESENZE – ASSEMBLEA STRAORDINARIA – 8/7/2019					
SALA CONSIGLIARE – VIA CAPRA 27 - RIVOLI					
				DELEGA	FIRMA
1	Accossato Silvana				
2	Alvazzi Cesare Rinaldo				
3	ANPI Condove Caprie			X	Elis Jager
4	ANPI Cremona				
5	ANPI Druento				
6	Appiano Andrea				An Ah
7	Arci Valle Susa				
8	Bacchin Roberto				
9	Becchio Chiara				
10	Beltramino Carlo			+	Carlo Beltramini
11	Berardo Walter				
12	Bertolotto Ezio				
13	Boeti Nino				
14	Bolaffi Stella				
15	Branca Stefania				
16	Bronzino Aldo				
17	Caputo Antonio			X	Antonio Caputo
18	Cerrato Nicoletta				Nicoletta Cerrato
19	Carmusciano Maria Pia				Carmusciano Maria Pia
20	Casciano Francesco				
21	Castagneri Gianni				

Clifford

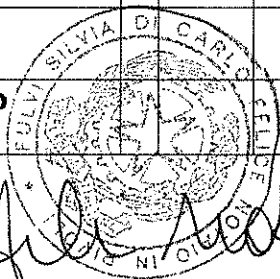


Amalfi

DELEGA

FIRMA

22	Castagno Flavio				
23	Cattaneo Elena				<i>Elena Cattaneo</i>
24	Cavallo Mario				
25	Ceccato Luisianna				
26	Ceccato Nereo				
27	Cerutti Cristina				
28	Cesale Ros Massimo				
29	Ciccolella Francesca			X	<i>Francesca Ciccolella</i>
30	Cirella Ottorino,				
31	Clarìs Pierfranca				
32	Collinelli Roberto			X	<i>Roberto Collinelli</i>
33	Consolini Bruna			X	<i>Bruna Consolini</i>
34	Coop. Altamente				
35	Coop. Sociale				
36	D'Ottavio Umberto				
37	Dalmasso Fernando				<i>Fernando Dalmasso</i>
38	De Bernardi Rosa				
39	De Francia Paolo				
40	Della Valle Mara				
41	Farina Alberto				
42	Fattori G. Luigi				
43	Ferrentino Antonio				<i>Antonio Ferrentino</i>
44	Ferrero Pierangelo				
45	Ferrero Pietro Luigi				
46	Franchino Daniele				
47	Franchino Gustavo				



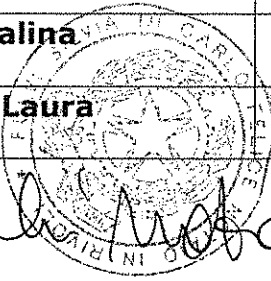
Flavio Castagno

Gustavo Franchino

DELEGA

FIRMA

72	Mellace Michele				
73	Merigo Stella				
74	Moine Federico				<i>Federico</i>
75	Morreale Salvatore				
76	Natta Giulia				
77	Neirotti Amalia				<i>Amalia Neirotti</i>
78	Oliva Gianni				
79	Paschero Anna				
80	Pentenero Giovanna				
81	Pera Franco				
82	Perottino Teresio				
83	Piazzini Ivana				
84	Piccolini Roberto				
85	Piccolini Tiziana				
86	Placidi Graziella			X	<i>Elio J. J. J.</i>
87	Pozzetto Giuseppe				
88	Radich Federico Bruno			X	<i>Federico Bruno Radich</i>
89	Rapa Egle				<i>Egle Rapa</i>
90	Reviglio Arnaldo				<i>Arnaldo Reviglio</i>
91	Ricca Maria				
92	Rizzo Giuseppe				<i>Giuseppe Rizzo</i>
93	Ruffino Alessandra				
94	Ruzza Daniela				<i>Daniela Ruzza</i>
95	Saccenti Laura				<i>Laura Saccenti</i>
96	Sacco Natalina				
97	Sandrone Laura			X	<i>Laura Sandrone</i>



Flup...

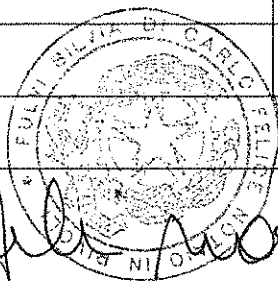
Amalia Neirotti

DELEGA

FIANA

98	Serra Patrizia				
99	Settili Paola				
100	Sguayzer Furio				
101	Sguayzer Marco				Marco Sguayzer
102	Simioli Bruno				
103	Siviero Lorenzo				
104	Sozza Adriano				
105	Sticca Bruna				Bruna Sticca
106	Tallone Luca				
107	Tosetti Mario				
108	Troga Cecilia				
109	Trovò Mario				
110	UISP Valle Susa			X	UISP Valle Susa
111	Vaio Silvana				
112	Ventura Toti				
113	Vigliarolo Donata				
114	Vignolini Romano				
115	Voghera Franco				Franco Voghera
116	Zenith Soc				
117	Zorzi Carlo				

COMUNI



Francesco Voghera

Amaleto Rossi

COMUNI		DELEGA	FIRMA
118	Comuni di Almese		
119	Comunedì Alpignano		<i>[Signature]</i>
120	Comune di Avigliana	X	<i>Amelido Beniglio</i>
121	Comune di Bardonecchia		
122	Comune Bruino	X	<i>Aranea Ravel</i>
123	Comune di Buttigliera Alta		<i>Xavefaut</i>
124	Comune di Caselette		
125	Comune di Caprie		
126	Comune di Chianocco		
127	Comune di Coazze		
128	Comune di Collegno	X	<i>Amol/forti</i>
129	Comune di Druento		
130	Comune di Giaveno		
131	Comune di Grugliasco	X	<i>Eia Retto</i>
132	Comune di Lanzo		
133	Comune di Mompantero		
134	Comune di Orbassano		
135	Comune di Pianezza		
136	Comune di Rivalta di Torino		<i>Amelido Beniglio</i>
137	Comune di Rivoli	X	<i>Amelido Beniglio</i>
138	Comune di Rubiana		
139	Comune di San Gilio		
140	Comune di San Giorio		

[Signature]

Amelido Beniglio

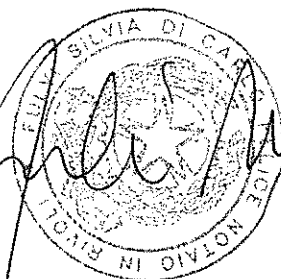
DELEGA

Firma

141	Comune di Sant'Ambrogio			
142	Comune di Sant'Antonino di Susa			
143	Comune di Torino			
144	Comune di Vaie			
145	Comune di Villardora	x		Delegato
146	Comune di Villarfocchiardo			
147	Comune di Volvera			

Emilio Furore

Stefano



Allegato "B" al Repertorio n. 6606 Raccolta n. 4967

DATI ANAGRAFICI COMPONENTI CONSIGLIO DIRETTIVO

29/03/2019 al 29/03/2022

PRESIDENTE:

Neirotti Amalia
nata il 12.03.1951 a Rivalta (TO)
Residente in Rivalta, Viale Cadore 68
C.F.: NRTMLA51C52H335W



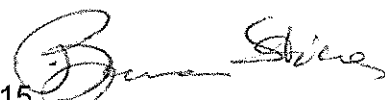
VICE PRESIDENTE:

Cattaneo Elena
nata il 07.07.1945 a Rivoli (TO)
Residente in Torino, Via Carlo Noè 7
C.F.: CTTLNE45L47H355O



VICE-PRESIDENTE:

Sticca Bruna nata il 25.09.1948 a Torino
Residente in Moncalieri (TO), Corso Parini 15
C.F.: STCBRN48P65L219S



SEGRETARIO:

Farina Alberto
nato il 17.10.1943 a Villafranca d'Asti
Residente in Torino, Via Avigliana 15
C.F.: FRNLRT43R17L945T

TESORIERE:

Voghera Francesco
nato il 24.11.1948 a Neive (CN)
Residente in Torino, Via Carlo Noè 7
C.F.: VGHFNC48S24F863H



ALTRI MEMBRI CONSIGLIO DIRETTIVO

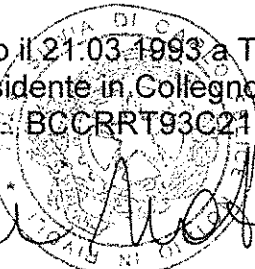
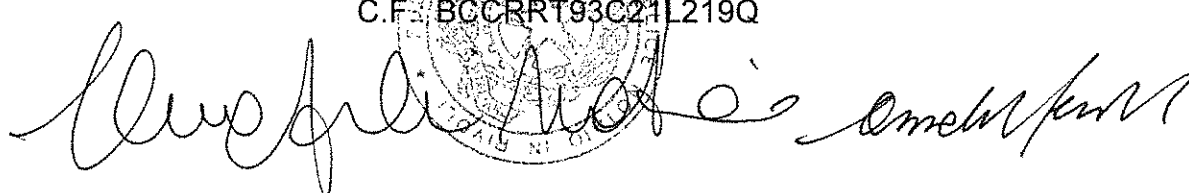
Appiano Andrea

nato il 06.08.1975 a Torino (TO)
Residente in Bruino - Via Moncenisio 31
C.F.: PPNDR75M06L219M



Bacchin Roberto

nato il 21.03.1993 a Torino (TO)
Residente in Collegno
C.F.: BCCRRT93C21L219Q



Beltramino Carlo

nato il 04.04.1949 a Collegno (TO)
Residente in Rivoli, Corso Kennedy 48/5
C.F.: BLTCRL49D04C860E



Bertolotto Ezio

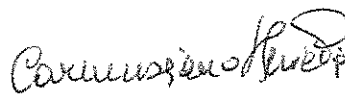
nato il 15.06.1958 a Rivoli
Residente in Collegno, Via C. Battisti 113/bis
C.F.: BRTZEI58H15H355B

Caputo Antonio

nato il 12.11.1949 a Ginestra (PZ)
Residente in Torino, Via Toselli 4
C.F.: CPTNTN49R12EO33R

Carmusciano Maria Pia

nata il 10.02.1943 a Licodia Eubea (CT)
Residente in Orbassano, Via Di Nanni 9
C.F.: CRMMRP43B50E578G



Casciano Francesco

nato il 20.05.1969 a Torino
Residente in Collegno (TO), Via Colombo 4/b
C.F.: CSCFNC69E20L219Z

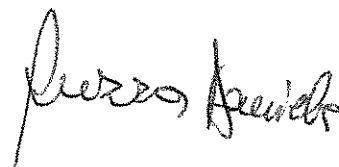
Cerrato Nicoletta

nata il 16.05.1957 a Torino
Residente in Torino, Via Toscanini 14
C.F.: CRRNLT57E56L219X



Collinelli Roberto

nato il 16.07.1944 a Torino
Residente in Rivoli (TO), Via Monte Rosa 10 -
C.F.: CLLRRT44L16L219F



De Bernardi Rosa Antonietta

De Francia Paolo

nato il 20.08.1982 a Rivoli (TO)
Residente in Rivoli (TO) Via Baldi 1
C.F.: DFRPLA82M20H355J

Ferrentino Antonio

nato il 13.03.1954 a Nocera Inferiore (SA)
Residente in S. Antonino di Susa, Via Monginevro 2
C.F.: FRRNTN54C13F912K



Franchino Gustavo

nato il 18.11.1942 a Rubiana (TO)
Residente in Rubiana, Borgata Bertassi 3
C.F.: FRNGTV42S18H627T

Gagnor Elio

nato il 24/04/1949 a Torino



Residente in Condove – Via Milite Ignoto 10
C.F. GNNLNI49D24L219N

Giaconelli Antonio

nato il 04/12/4954 a Corato (BA)
Residente in Rivoli, Via L. Gatti. 34/A
C.F. GCNNTN54T04C983Z



Girodo Vittorio

nato il 24.05.1938 ad Almese (TO)
Residente in Rubiana, Borgata Rocco 22
C.F.: GRDVTR38E24A218V



Giuliano Valter

Lattini Corrado

nato il 16/07/1955 a Torino
Residente in Rubiana, Borgata Niserio, 5
C.F. LTTCRD55L16L219W

Longo Pier Giorgio

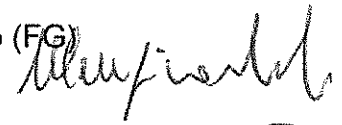
Maffeis Marisa

nata il 28/01/1957 a Varlo Sesia
Residente in Rivoli, Via Monterosa 63/22
C.F. MFFMRS57A68L669R



Mangino Michele

nato il 21.01.1959 a Rocchetta Aant'Antonio (FG)
Residente in Collegno, Via Della Croce 27
C.F. MNGMHL59A21H467U



Mariano Franca

nata il 05.04.1952 ad Alpignano
Residente in Collegno, Via Torino 31
C.F.: MRNFNC52D45A222D



Massucco Alessandro

nato il 11.02.1988 a Torino
Residente in Collegno Viale Piemonte 7
C.F. MSSLSN88B11L219U

Mellace Michele

nato il 08/08/1949 a Cotronei (kr)
Residente in Torino – Via Quart 8
C.F. MLLMHL49M08D123K

Morreale Salvatore

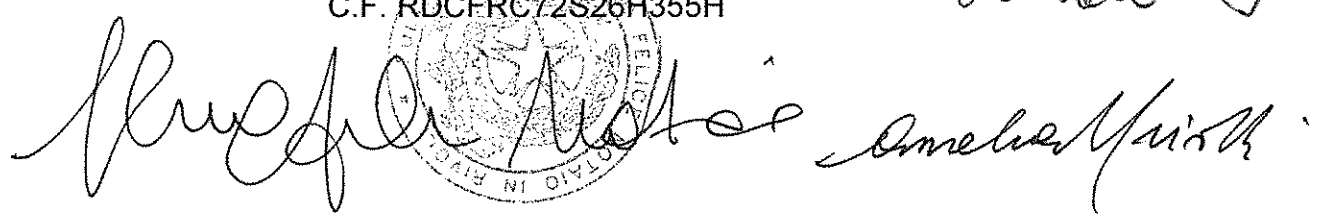
nato il 19/06/1955 a Mussomeli (CL)
Residente in Rivalta, Via G. Ferraris, 36
C.F. MRRSVT55H19F830T

Oliva Gianni

nato il 26/10/1952 a Torino
Residente in Trofarello – Via D. Di Nanni 7
C.F. LVOGNN52R26L219X

Radich Federico Bruno

nato il 26/11/1972 a Rivoli (TO)
Residente in Rivoli Via Capello 13
C.F. RDCFR072S26H355H



Rapa Egle	nata il 07/06/1953 a Torino Residente in Buttigliera Alta, Vicolo Palermo 14/a C.F. RPAGLE53H47L219A	<i>Egle Rapa</i>
Reviglio Arnaldo	nato il 15/04/1953 a Torino Residente in Avigliana (TO), Via Micheletta 1 C.F. RVGRLD53D15L219N	<i>Arnaldo Reviglio</i>
Saccenti Laura	nata il 15/12/1964 a Rivoli (TO) Residente in Rosta (TO), Strada dei Campi 12 C.F. SCCLRA64T55H355R	<i>Laura Saccenti</i>
Sandrone Laura	nata il 31/10/1959 a Torino Residente in Pianezza Via Moncenisio 6/2 C.F. SNDLRA59R71L219W	<i>Laura Sandrone</i>
Settili Paola	nata il 28.12.1961 a Torino Residente in San Maurizio Canadese, Via Alessandria 13 Domiciliata in Collegno, Via Della Croce 59 C.F. STTPMR61T68L219G	
Sguayzer Marco	nato il 26.09.1955 a Torino Residente in Collegno, Via Torino 31 C.F.: SGYMRC55P26L219W	<i>Marco Sguayzer</i>
Siviero Lorenzo	nato il 03/12/1972 a Torino Residente in Collegno, Via Sauro 101 C.F. SVRLNZ72T03L219T	
Tallone Luca	nato il 16/02/1995 a Torino Residente in Rivoli, corso Susa 92. C.F.: TLLLCU95B16L219P	
Vignolini Romano	nato il 24/05/1939 a Pianezza (TO) Residente in Pianezza (TO) Via Aldo Moro 2 C.F. VGNRMN39E24G559J	

REVISORI DEI CONTI

Paschero Anna
(Presidente) nata il 02.09.1946 a San Benigno Canavese (TO)
Residente in Rivoli, Strada Nuova Tetti 26
C.F.: PSCNNA46P42H775A

Berardo Walter nato il 12.05.1948 ad Almese (TO)
Residente in Avigliana, Via Frejus 15

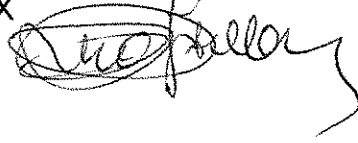
Walter Berardo

Ameluzza M.

C.F.: BRRWTR48E12A218F

Rizzo Giuseppe

nato il 05.11.1941 a Torino
Residente in Grugliasco, Via Michelangelo 53 scala C
C.F.: RZZGPP41S05L219X



Supplenti

Cerruti Cristina
Becchio Chiara

COMITATO DEI GARANTI

Dalmaso Fernanda - Presidente
Boeti Nino
Umberto D'Ottavio
Caputo Antonio
Oliva Gianni



COLLEGIO PROVIBIRI

Franchino Gstavo
Carmusciano Maria Pia

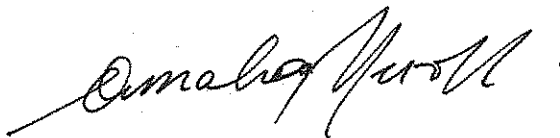


SPETTABILE
ASSOCIAZIONE COMITATO DELLA
RESISTENZA DEL COLLE DEL LYS
VALLI DI SUSÀ LANZO SANGONE
VIA CAPRA 27
10098 RIVOLI (TO)

A seguito Vostra richiesta e per gli usi consentiti dalla legge si dichiara che alla data odierna il saldo del Vostro conto corrente **1877197** in essere presso la scrivente Filiale risulta essere di € **81.301,52**.

Distinti saluti

UniCredit S.p.A.
RIVOLI FRATELLI PIOL
Via Fratelli Piol, 55
10098 RIVOLI TO



Allegato "D" al Repertorio n. 6606 Raccolta n. 4967

Statuto dell'Associazione
"COMITATO RESISTENZA COLLE DEL LYS,
VALLI DI SUSÀ – LANZO – SANGONE – CHISONE APS"



Silvia Fulvi
NOTAIO

VIA FRATELLI PIOL N. 52
10098 RIVOLI (TO)
T. 011 19877871
studio@notaiofulvi.it

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

1. È costituita, conformemente alla Carta Costituzionale, al Codice Civile e al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. 'Codice del Terzo Settore' (d'ora in avanti Codice), l'Associazione di Promozione Sociale "COMITATO RESISTENZA COLLE DEL LYS, VALLI DI SUSÀ – LANZO – SANGONE – CHISONE – CITTA' METROPOLITANA DI TORINO APS", siglabile "COMITATO RESISTENZA COLLE DEL LYS APS", con sede legale nel Comune di Rivoli (TO) e di seguito indicata anche come APS.

2. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunque comunicato entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi dell'evento agli enti pubblici territoriali che provvederanno ai fini dell'aggiornamento del Registro unico nazionale del Terzo settore o dei Registri operanti medio tempore.

3. L'Associazione ha durata illimitata e può essere sciolta solo per decisione dell'Assemblea dei soci.

Art. 2 - Scopi e finalità

1. L'APS è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, senza scopo di lucro ed ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, opera anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali.

L'APS opera prevalentemente nel territorio della Regione Piemonte.

2. L'APS si adopera per affermare i valori ideali della Resistenza, Libertà, Giustizia, Pace, ispiratori della Costituzione Italiana.

3. L'APS persegue le seguenti specifiche finalità:

- organizzare tutti gli anni, la prima domenica di luglio, la manifestazione del Colle del Lys per perpetuare la memoria dei 2024 (duemilaventiquattro) caduti per la Libertà ed il ricordo del drammatico rastrellamento nazifascista del 2 luglio 1944 al Colle del Lys;
- promuovere la formazione di patrimoni culturali ed educativi legati alla lotta di liberazione 1943 – 1945 ed ai movimenti di liberazione e di emancipazione dell'umanità.;
- sviluppare vincoli di fratellanza e di collaborazione tra Resistenti italiani e di altri paesi, tra famigliari dei partigiani e delle vittime dei terrorismi.

Art. 3 - Attività

1. Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 e al fine di sostenere l'autonomia iniziativa della collettività che concorre a perseguire il bene comune, l'APS si propone, ai sensi dell'art. 5 del Codice, di svolgere in via esclusiva o principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le seguenti attività di interesse generale:

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al D.Lgs. n.117/2017, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Handwritten signature: Silvia Fulvi

Nello specifico, a titolo esemplificativo, l'APS intende svolgere le seguenti attività:

- istituire, promuovere ed organizzare progetti, manifestazioni, convegni, seminari, mostre, centri di documentazione e ricerca, libere iniziative didattiche e formative, borse di studio, opportunità di incontro, scambio reciproco e conoscenza tra le genti, valorizzare a tutti i livelli – locale, nazionale, internazionale – il grande contributo del movimento partigiano e antifascista alla causa della Resistenza, del progresso sociale e della pace;
- promuovere iniziative di informazione, formazione ed educazione sociale rivolte alle nuove generazioni ed alle scuole nel quadro dei principi della Costituzione Italiana, della Costituzione Europea e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, per un'Europa dei popoli e per un mondo solidale;
- promuovere lo sviluppo di una cultura di pace, finalizzata alla risoluzione non violenta dei conflitti, che contribuisca al superamento dei disequilibri tra paesi ricchi e paesi poveri per l'affermazione della giustizia sociale e della legalità internazionale, anche attraverso l'istituzione di scuole di pace e l'adesione a organismi internazionali di cooperazione;
- intraprendere e gestire iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio storico e ambientale, della produzione artistica e della cultura materiale, tradizionale ed emergente, nonché la realizzazione e la gestione di ecomusei e di progetti che favoriscano reti e rapporti di sviluppo sostenibile dei sistemi urbani, rurali e montani, promuovendo i territori e le biodiversità;
- sostenere e stimolare la democrazia partecipativa, la cittadinanza attiva e consapevole valorizzando e collaborando con gli attori (associazioni, partiti, sindacati, organizzazioni sociali), le istituzioni e le autonomie locali, le reti sociali nazionali ed internazionali per rendere protagoniste le comunità nelle scelte locali e globali;
- collaborare con istituzioni pubbliche e private, associazioni, enti, mezzi di comunicazione che facilitino il raggiungimento degli scopi associativi.

1 bis. L'APS, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea dei Soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice.

2. Le attività di cui al comma 1 sono svolte dall'APS in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

3. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'APS tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese, preventivamente autorizzate, effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Assemblea dei soci dell'APS. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

4. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spesa e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, secondo quanto previsto dall'art. 17 del Codice;

5. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'APS di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

6. L'APS ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del Codice;

7. L'APS può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Codice, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art. 4 - Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'APS, costituito da beni mobili ed immobili, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle proprie finalità; è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

2. L'APS trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote associative e contributi degli aderenti e di privati;
- finanziamenti del Fondo sociale europeo ed altri finanziamenti europei per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività dell'APS;
- erogazioni liberali di associati e di terzi;
- entrate derivanti da contributi e/o convenzioni con le amministrazioni pubbliche;
- eredità, donazioni e legati con beneficio d'inventario;
- ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del Codice e s.m.i.;
- attività diverse di cui all'art. 6 del Codice.

3. L'esercizio sociale dell'APS ha inizio il 1°(primo) gennaio e termine il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

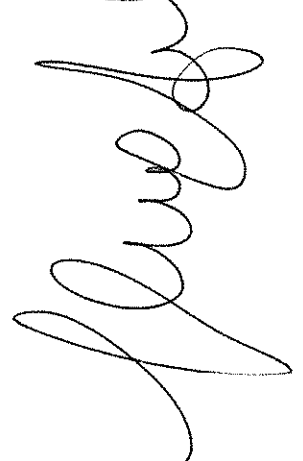
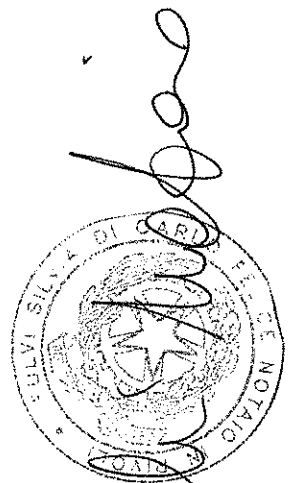
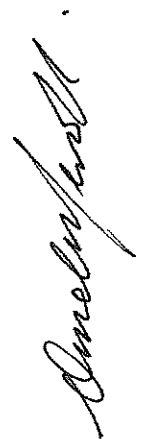
4. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio (consuntivo e preventivo) e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'APS almeno quindici giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

5. E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 5 - Soci

1. Possono far parte dell'APS tutti i Residenti che in Patria o all'estero abbiano contribuito con la loro azione diretta alla lotta contro il nazifascismo. Inoltre, possono far parte dell'Associazione le Istituzioni democratiche, le associazioni ed organizzazioni culturali, scolastiche e sociali, gli enti locali e i cit-

modello ad uso formale



tadini che si impegnino nella realizzazione di quegli ideali caratterizzanti i fini e gli scopi di questo Statuto.

2. Ai sensi dell'art. 35 del Codice, il numero dei soci è illimitato;

3. L'adesione all'APS è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6. In ogni caso è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 6 - Criteri di ammissione ed esclusione dei Soci

1. L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi. Viene decisa dal Consiglio direttivo a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'APS. La richiesta di ammissione di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un delegato che li rappresenti in seno all'APS stessa.

2. Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 30 (trenta) giorni, è ammesso ricorso all'assemblea dei soci.

3. Il ricorso all'assemblea dei soci è ammesso entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

4. Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea.

5. All'atto del rilascio della tessera sociale, il richiedente, ad ogni effetto, acquisisce la qualifica di socio, che è intrasmissibile.

6. La qualifica di socio si perde per recesso od esclusione. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio direttivo. L'esclusione di un socio viene deliberata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio direttivo, dopo che gli sono stati contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica. L'esclusione viene deliberata nei confronti del socio che:

- non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'Associazione;

- senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento della quota associativa annuale, trascorsi tre mesi dal sollecito scritto;

- svolga attività contrarie agli interessi dell'APS;

- in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'APS.

7. L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro soci.

8. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.

9. Il socio cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione.

10. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo l'associato o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'APS.

Art. 7- Diritti e Doveri dei Soci

1. Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita

dell'APS ed alla sua attività;

2. I soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'APS, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, nei limiti e modalità stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'APS;
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
- di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio direttivo.

3. I soci sono tenuti:

- all'osservanza dello statuto, del regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- a mantenere sempre un comportamento non contrario agli interessi dell'APS;
- al pagamento nei termini della quota associativa.

Art. 8 - Quota associativa

1. I soci devono corrispondere, entro il termine del 31 (trentuno) marzo, la quota associativa annuale nell'importo stabilito dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intrasmissibile e non restituibile.

2. L'adesione all'APS non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra, ma è facoltà degli aderenti effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota associativa annuale.

Art. 9 - Organi dell'APS

Sono organi dell'APS:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio direttivo;
- Presidente;
- Comitato Esecutivo;
- Organo di controllo;
- Collegio dei Probiviri;
- Comitato dei Garanti.

Art. 10 - Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'APS, ne regola l'attività ed è composta da tutti i soci. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento dell'APS, nonché la sua trasformazione, fusione e scissione, è ordinaria in tutti gli altri casi.

2. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, inoltre dovrà essere convocata quando il Consiglio direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.

3. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica con comprovata ricezione, con quindici giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in un giorno diverso. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o da uno dei due vice presi-

Amministratore

Flavio...



denti o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario. Le delibere assunte dall'Assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto o dal segretario che lo sottoscrive insieme al Presidente.

4. Hanno diritto di voto in Assemblea tutti gli associati che siano in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

5. Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

6. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

7. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre (3) associati.

Art. 11 - Assemblea Ordinaria dei Soci

1. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.

2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.

3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

4. L'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del Codice;
- discute ed approva i programmi di attività;
- elegge i componenti del Consiglio direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;
- elegge e revoca i componenti dell'Organo di Controllo;
- elegge e revoca i componenti del Collegio dei Probiviri;
- elegge e revoca i componenti del Comitato dei Garanti;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;
- approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
- delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- delibera sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di

nuovi associati;

- delega il Consiglio direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'APS;
- determina i limiti di spesa e approva i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3, comma 3 dello Statuto;
- approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'APS;
- delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 comma 1 bis del presente Statuto.

5. Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio direttivo.

Art. 12 - Assemblea Straordinaria dei Soci

1. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 10.
2. Per deliberare lo scioglimento dell'APS e la devoluzione del patrimonio, nonché l'eventuale trasformazione, fusione e scissione, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.
3. L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto con la presenza, in proprio o per delega, di almeno tre quarti dei soci e con decisione deliberata con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 13 - Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di ventuno membri a un massimo di quarantuno, di cui almeno quattro costituiscono la rappresentanza delle quattro Valli indicate nell'art. 1, che rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili fino ad un massimo di tre mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti; si applica l'articolo 2382 del codice civile.
2. L'Assemblea, che procede alla elezione, determina preliminarmente il numero di consiglieri in seno all'eligendo Consiglio direttivo.
3. Il Consiglio direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il presidente, due vice presidenti, il tesoriere, il segretario.
4. Il tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'APS, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'APS; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio direttivo.
5. In caso di morte, dimissioni o esclusione di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria ed essi rimangono in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o di loro indisponibilità, l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.
6. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio direttivo,



Handwritten signature of Silvia Di Caro, Notary Public.

l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.

7. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'APS, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.

8. Il Consiglio direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'APS, fatti salvi quelli che la legge e lo statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:

- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del Codice;
- delibera sulle domande di nuove adesioni;
- sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
- propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3, comma 1 bis, del presente Statuto;
- ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.

9. Il Consiglio direttivo è presieduto dal presidente o, in caso di sua assenza, dal vice presidente ^{più} anziano; in assenza di quest'ultimo, dal secondo vice presidente; in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio direttivo.

10. Il Consiglio direttivo è convocato dal presidente con frequenza trimestrale, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 (un terzo) dei componenti.

11. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con sette giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio direttivo.

12. I verbali delle sedute del Consiglio direttivo, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

13. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

14. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.

15. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 14 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 14 - Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo nel suo seno, ha la rappresen-

tanza legale dell'APS di fronte a terzi ed in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'APS; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'APS; convoca e presiede il Consiglio direttivo del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci.

2. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al vice presidente anziano; in assenza di quest'ultimo, al secondo vice presidente.

3. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione. I provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio direttivo alla prima riunione utile.

Art. 15 - Comitato Esecutivo

1. E' composto dal presidente, dai due vice presidenti, dal segretario, dal tesoriere e da quattro membri del Consiglio Direttivo, da quest'ultimo eletti.

2. Dà esecuzione ai programmi deliberati dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea; predispone progetti o iniziative, richiamate dall'articolo 3, da presentare al Consiglio Direttivo.

3. Segue lo svolgimento della normale amministrazione dell'APS *delegata dal Consiglio Direttivo*

4. Si riunisce, di norma, settimanalmente e per la validità delle sedute valgono le norme dell'articolo 13.

Art. 16 - Organo di controllo

1. L'Assemblea dei soci elegge l'Organo di Controllo, che dura in carica quanto il Consiglio Direttivo ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

2. Il Presidente dell'Organo di Controllo è eletto dall'Organo di Controllo stesso tra i suoi membri effettivi; i suoi membri (tre effettivi e due supplenti) sono rieleggibili.

3. Non possono essere eletti nell'Organo di Controllo i membri del Consiglio Direttivo.

4. Possono essere eletti membri dell'Organo di Controllo anche persone estranee all'APS.

5. L'Organo di Controllo accerta la regolarità dei bilanci e può procedere in qualsiasi momento ad accertamenti.

6. In particolare, l'Organo di Controllo redige apposita relazione sul bilancio dell'APS, controlla l'amministrazione dell'APS, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'APS.

7. Nel caso in cui l'Organo di Controllo sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito.

Art. 17 - Collegio dei Probiviri

1. Viene istituito da parte dell'Assemblea il Collegio dei Probiviri, che arbitra in modo inappellabile circa le vertenze sorte nell'ambito dell'APS e riguardanti uno o più soci, e propone al Consiglio direttivo gli eventuali provvedimenti disciplinari.

2. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea tra gli associati che non fanno parte del Consiglio direttivo. I Probiviri durano in carica tre anni e sono rieleggibili tre volte.

1) delle "approvazione"; delle "ratifica". *Sup. probiviri*

Donato

dal Consiglio Direttivo

3. Il Collegio dei Probiviri elegge al suo interno un Presidente, che convoca e presiede i lavori del collegio. In assenza del Presidente, il Collegio è presieduto dal membro più anziano.

4. Il Collegio dei Probiviri si riunisce su richiesta di almeno due componenti del Consiglio direttivo, oppure di cinque associati o di un associato interessato alla vertenza.

5. Le riunioni del Collegio dei Probiviri sono valide purché siano presenti almeno due dei suoi componenti.

Art. 18 - Comitato dei Garanti

1. E' composto da 3 (tre) a 7 (sette) membri, secondo le deliberazioni dell'Assemblea di Soci, che elegge anche il suo Presidente.

2. Il Comitato dei Garanti ha la funzione di monitorare costantemente il perseguimento delle finalità statutarie ed istituzionali da parte dell'APS. A tal fine esso partecipa alle riunioni di tutti gli organi sociali dell'APS ed esprime pareri, indicazioni e proposte, che dovranno di volta in volta essere verbalizzate.

3. Il Comitato dei Garanti redige annualmente una propria relazione da presentare all'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo.

Art. 19 - Scioglimento

1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'APS con voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

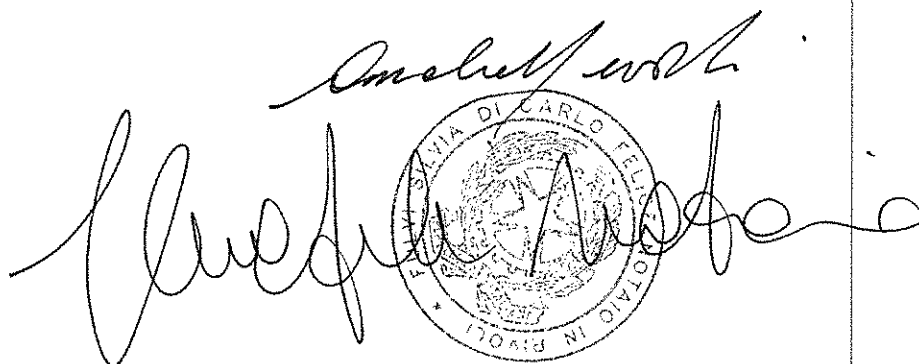
2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'APS, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio regionale afferente al Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Codice), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

3. Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'APS interessata è tenuta ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

4. L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 20 - Norme finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del Codice del Terzo Settore di cui al DLgs. n.117/2017 e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.



The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is large and stylized. The signature on the right is smaller and more cursive. Overlapping the right signature is a circular official stamp. The stamp contains the text "PROVINCIA DI CARLO FELICE" around the top and "NOTAIO IN PIEMONTE" around the bottom. In the center of the stamp is a coat of arms featuring a crown and various heraldic symbols.

Copia conforme all'originale conservato nei miei atti, munito delle
prescritte firme, che si rilascia per uso consentito dalla legge.
In Rivoli, dodici luglio duemiladiciannove